

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2019-95 del 23/09/2019
Oggetto	Direzione Generale. Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”.
Proposta	n. PDEL-2019-94 del 20/09/2019
Struttura proponente	Direzione Generale
Dirigente proponente	Bortone Giuseppe
Responsabile del procedimento	Manaresi Lia

Questo giorno 23 (ventitré) settembre 2019 (duemiladiciannove), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Generale. Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”.

VISTE:

- la L.R. n. 44/1995 “Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente dell’Emilia-Romagna”;
- la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui l’Agenzia è stata rinominata “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” e le sono state attribuite, oltre ai compiti della prevenzione e del controllo, competenze in materia di energia, autorizzazioni ambientali e concessioni;
- la L.R. n. 13/2016 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”, in particolare l’art. 9 con cui è stata modificata la suddetta L.R. n. 13/2015, attribuendo ad Arpae l’esercizio delle funzioni relative alla gestione delle attività in materia di informazione ed educazione alla sostenibilità;
- la L.R. n. 25/2017 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2018”, in particolare l’art. 40 “Modifiche all’articolo 15 della Legge Regionale n. 44 del 1995”;

RICHIAMATE:

- la D.D.G. n. 70/2018 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Approvazione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015 ed invio alla Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n. 1181/2018 con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;
- la D.D.G. n. 90/2018 con cui è stato, conseguentemente, approvato l’assetto organizzativo analitico dell’Agenzia ed il documento Manuale organizzativo di Arpae;

DATO ATTO:

- che, come risulta dalla sopra citata D.D.G. n. 90/2018, il nuovo assetto organizzativo analitico dell’Agenzia di cui alla deliberazione medesima ha avuto decorrenza dal 1/01/2019;

RILEVATO:

- che il CCNL relativo al personale del Comparto Sanità triennio 2016 – 2018 siglato il 21/5/2018 prevede, al Titolo III “Ordinamento professionale” Capo II “Incarichi

funzionali”, il superamento degli incarichi di Posizione Organizzativa e di Coordinamento e l’istituzione degli incarichi di funzione, distinti in incarichi di organizzazione e incarichi professionali;

VISTI IN PARTICOLARE:

- l’art. 14, comma 2, del CCNL Comparto Sanità 21/05/2018 il quale prevede che gli incarichi di funzione richiedono anche lo svolgimento di funzioni con assunzione diretta di elevata responsabilità aggiuntive e/o maggiormente complesse rispetto alle attribuzioni proprie della categoria e del profilo di appartenenza;
- l’art. 14, comma 3, del CCNL Comparto Sanità 21/05/2018 il quale prevede, altresì, che le Aziende ed Enti provvedono a definire il sistema degli incarichi in conformità a quanto previsto nel CCNL medesimo;
- l’art. 18, commi 1 e 3, del CCNL Comparto Sanità 21/05/2018 ai sensi del quale le Amministrazioni istituiscono gli incarichi di funzione in relazione alle esigenze di servizio e sulla base dei propri ordinamenti e delle leggi regionali di organizzazione nei limiti delle risorse disponibili nel fondo denominato “Condizioni di lavoro e incarichi”; inoltre, nella graduazione degli incarichi le Amministrazioni devono, in ogni caso, tenere conto della dimensione organizzativa di riferimento, del livello di autonomia e responsabilità della posizione, del tipo di specializzazione richiesta, della complessità ed implementazione delle competenze e della valenza strategica rispetto agli obiettivi dell’Amministrazione;
- l’art. 19 del CCNL Comparto Sanità 21/05/2018 il quale dispone che:
(comma 2): *“Le Aziende e gli Enti formulano in via preventiva i criteri selettivi e le modalità per conferire i relativi incarichi”*;
(comma 3): *“Gli incarichi sono attribuiti dall’Azienda o Ente a domanda dell’interessato sulla base di avviso di selezione”*;

RILEVATO INOLTRE:

- che l’art. 22 del già citato CCNL 21/5/2018 prevede che gli incarichi di Posizione Organizzativa e di Coordinamento attribuiti alla data di sottoscrizione del CCNL medesimo, ovvero quelli che saranno conferiti in virtù di una procedura già avviata alla medesima data, restano in vigore fino al completamento del processo di istituzione ed assegnazione degli incarichi di funzione;

VISTO ALTRESI’:

- l’“Accordo integrativo aziendale in applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro Sanità del 21/05/2018 - Triennio 2019/2021” Rep. n. 325/2019, con particolare riferimento al paragrafo n. 3 “Finalità delle risorse disponibili per la contrattazione

integrativa nel triennio 2019/2021”;

RILEVATO:

- che gli incarichi di funzione rappresentano lo strumento finalizzato a potenziare il modello gestionale dell’Agenzia con caratteristiche di flessibilità e orientamento al decentramento delle responsabilità per il conseguimento dei risultati, in relazione agli obiettivi affidati alle diverse strutture agenziali;
- che attraverso l’istituzione e la successiva assegnazione degli incarichi di funzione si porta a completamento il processo di riorganizzazione agenziale di cui alle sopra citate D.D.G. n. 70/2018 e n. 90/2018;

CONSIDERATO:

- che al fine di dare attuazione a quanto previsto nel sopra citato CCNL Comparto Sanità 21/05/2018 in materia di incarichi di funzione ed al fine di rendere l’istituto aderente alla nuova realtà organizzativa dell’Agenzia, è stata predisposta la “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”, allegato sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- che il suddetto documento prevede il superamento del sistema precedente degli incarichi di Posizione Organizzativa, disciplinando, tra gli altri, i seguenti aspetti:
 - classificazione degli incarichi di funzione in incarichi di organizzazione ed incarichi professionali: gli incarichi di organizzazione comportano funzioni di gestione di servizi di particolare complessità, caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa e che possono richiedere anche l’attività di coordinamento di altro personale; gli incarichi professionali comportano attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate all’iscrizione ad albi professionali ove esistenti;
 - criteri per la graduazione degli incarichi: ai fini della graduazione degli incarichi - ed in conformità a quanto previsto nell’art. 18, comma 3, del CCNL Comparto Sanità 21/05/2018 - sono individuati n. 5 criteri di pesatura ai quali sono correlati specifici punteggi, precisamente: dimensione organizzativa di riferimento, livello di autonomia e responsabilità della posizione, tipo di specializzazione richiesta, complessità ed implementazione delle competenze, valenza strategica dell’incarico rispetto agli obiettivi dell’Agenzia;
 - requisiti per il conferimento degli incarichi di funzione: gli incarichi di funzione possono essere conferiti al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche in posizione di comando/distacco, inquadrato nella categoria D e D livello super

- ed in possesso di almeno 5 anni di esperienza professionale nella predetta categoria D;
- indennità di incarico: sulla base del punteggio attribuito a ciascun incarico in applicazione dei criteri di cui al punto precedente, ai titolari degli incarichi è riconosciuta un'indennità di incarico annua diversificata in diversi livelli economici corrispondenti alla diversa complessità riconosciuta all'incarico; entro gli importi minimo e massimo previsti dal CCNL Comparto Sanità 21/05/2018, sono individuati 11 livelli di indennità di incarico (massimo 12.000,00 Euro - minimo 2.000,00 Euro);
 - modalità di conferimento degli incarichi: per corrispondere alle aspettative di trasparenza e pari opportunità nell'accesso agli incarichi, è individuata un'apposita procedura per il conferimento degli incarichi medesimi la quale prevede l'istituzione di apposite Commissioni interne per la valutazione dei curricula, lo svolgimento dei colloqui e l'individuazione dei candidati vincitori;

SOTTOLINEATO INOLTRE:

- che quanto previsto nella “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”, è stato definito, altresì, in coerenza con le necessità tecnico-organizzative dell'Agenzia, la trasparenza e le pari opportunità nell'accesso agli incarichi;

DATO ATTO:

- che la “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”, allegato sub A), è stata sottoposta all'esame del Comitato di Direzione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento sul funzionamento del Comitato di Direzione e degli organismi collegiali di Arpae Emilia-Romagna approvato con D.D.G. n. 78/2019;
- che, inoltre, è stata esperita la procedura di confronto con le OO.SS./RSU aziendali sui criteri per la graduazione degli incarichi di funzione e sui criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi medesimi, come risulta dal Verbale Rep. n. 326/2019;

DATO ATTO INOLTRE:

- che dei contenuti della Disciplina allegata è stata data informazione preventiva al Comitato Unico di Garanzia;

RICHIAMATA ALTRESI':

- la D.D.G. n. 64/2019 con la quale - nelle more del processo di istituzione ed assegnazione degli incarichi di funzione di cui si è detto sopra - si è disposta, da ultimo, la proroga, sino al 31/10/2019 o fino a data antecedente in relazione agli esiti delle procedure di conferimento degli incarichi medesimi, degli incarichi di Posizione Organizzativa,

elencati negli allegati A), B) e C) alla deliberazione medesima, in scadenza il 30/06/2019;

VISTE ALTRESÌ:

- la D.G.R. n. 188/2019 - *“Approvazione di schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Arpae Emilia-Romagna per la gestione delle funzioni conferite ai sensi della L.R. n. 13/2015”* - con la quale si è prevista la sottoscrizione di una convenzione unica, in sostituzione di quelle precedentemente in essere, che disciplini i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed Arpae con riferimento al trattamento giuridico ed economico dei dipendenti regionali assegnati in distacco presso Arpae per un periodo transitorio che terminerà il 31/12/2021;
- la Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed Arpae per la gestione delle funzioni conferite ai sensi della L.R. n. 13/2015 (approvata con D.G.R. n. 188/2019 e D.D.G. n. 14/2019) con particolare riferimento all'art. 11 il quale dispone quanto segue:
(comma 1) Al personale assegnato ad ARPAAE, si riconfermano fino al 20/05/2019 gli importi di posizione organizzativa/incarichi di funzione in godimento al 31/12/2018. Le indennità sono pagate secondo le tempistiche del contratto collettivo decentrato integrativo della Regione.
(comma 2) Dal 21/05/2019 ARPAAE determina gli importi delle indennità degli incarichi di posizione organizzativa/incarichi di funzione secondo quanto previsto nel proprio ordinamento e nei limiti dei propri fondi dandone comunicazione alla Regione per la corresponsione delle indennità medesime. E' fatta salva la facoltà di ARPAAE di rinnovare, nei limiti dei propri fondi e del proprio ordinamento, in via transitoria, gli importi di posizione organizzativa/incarichi di funzione in godimento, fino al completamento del processo di istituzione e assegnazione degli incarichi che saranno individuati dall'Agenzia in conformità a quanto previsto dal CCNL Sanità del 21/5/2018.
(comma 3) Dalla data di decorrenza della presente convenzione ARPAAE può autonomamente conferire ulteriori incarichi a personale regionale assegnato nei limiti dei propri fondi e del proprio ordinamento, fatti salvi gli obblighi di comunicazione alla Regione di ogni variazione per permettere alla Regione stessa di porre in pagamento i singoli istituti;

DATO ATTO:

- che con la sopra citata D.G.R. n. 188/2019 Arpae è stata, altresì, autorizzata ad aumentare, a partire dall'anno 2019, i propri fondi per il trattamento economico accessorio in applicazione di quanto disposto dall'art. 80, comma 3, lettera b), e dall'art. 81, comma 3, lettera b), del CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018, in conformità alle Linee generali di

indirizzo sulla contrattazione integrativa relativa al personale del comparto delle Aziende ed Enti del SSR, adottate con D.G.R. n. 2278 del 27/12/2018 in applicazione dell'art. 6 del CCNL sottoscritto il 21/05/2018;

RITENUTO PERTANTO:

- di approvare la “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”, allegato A) alla presente deliberazione;
- di rinviare ad una successiva deliberazione l'istituzione degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna;
- di disporre, altresì, che la predetta Disciplina troverà applicazione successivamente all'approvazione della deliberazione di istituzione dei nuovi incarichi di funzione, con riferimento alle procedure di conferimento ed alla gestione degli incarichi medesimi;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone;

ACQUISITO:

- il parere favorevole del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni;

DATO ATTO:

- che il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, è la Dott.ssa Lia Manaresi, Responsabile del Servizio Organizzazione e Risorse Umane;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare la “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”, allegato A) alla presente deliberazione;
2. di rinviare ad una successiva deliberazione l'istituzione degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna;
3. di disporre, altresì, che la predetta Disciplina troverà applicazione successivamente all'approvazione della deliberazione di istituzione dei nuovi incarichi di funzione, con riferimento alle procedure di conferimento ed alla gestione degli incarichi medesimi.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

Allegato A)

Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna

1

Finalità

1. A norma dell'art. 14 del CCNL Comparto Sanità 2016/2018, avuto riguardo all'assetto organizzativo agenziale approvato con DDG n. 70/2018¹ e DDG n. 90/2018², Arpae istituisce incarichi di funzione per tutti i ruoli del comparto, nei limiti delle risorse disponibili nel fondo denominato "Condizioni di lavoro e incarichi" di cui all'art. 80 del contratto medesimo.
2. Gli incarichi di funzione rappresentano lo strumento finalizzato a potenziare il modello gestionale dell'Agenzia con caratteristiche di flessibilità e orientamento al decentramento delle responsabilità per il conseguimento dei risultati, in relazione agli obiettivi affidati alle strutture.

2

Istituzione degli incarichi di funzione

1. Gli incarichi di funzione sono istituiti con deliberazione del Direttore Generale e, come previsto nel successivo art. 3, possono essere di due tipi:
 - a) incarico di organizzazione
 - b) incarico professionale.Entrambi gli incarichi richiedono anche lo svolgimento di funzioni con assunzione diretta di elevata responsabilità aggiuntive e/o maggiormente complesse rispetto alle attribuzioni proprie della categoria e del profilo di appartenenza.

¹ La DDG n. 70/2018 ha ad oggetto "Approvazione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n.13/2015 ed invio alla Giunta Regionale."

² La DDG n. 90/2018 ha ad oggetto "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna."

2. Nell'atto formale di istituzione degli incarichi di funzione l'Agenzia definisce, in particolare, per ciascun incarico, i seguenti elementi:
 - la tipologia di incarico (di organizzazione o professionale);
 - la struttura di appartenenza e la dipendenza gerarchica;
 - i contenuti professionali specifici ed i principali ambiti di attività;
 - la sede ovvero le sedi comprese nell'ambito sovra provinciale di riferimento;
 - l'indennità di incarico;
 - la specializzazione professionale richiesta ivi compresa l'eventuale iscrizione al relativo albo professionale se necessaria ai fini dello svolgimento dell'incarico e gli eventuali titoli di studio e/o professionali prescritti da specifica normativa.

3. Per sopravvenute e motivate esigenze organizzative il Direttore Generale si riserva – previo confronto con le OO.SS./RSU aziendali - di istituire nuovi incarichi di funzione ovvero modificare gli incarichi di funzione in essere. Con specifico riferimento alle modifiche intervenute all'atto del rinnovo degli incarichi ed alle modifiche relative agli incarichi resisi vacanti prima della naturale scadenza, si rinvia a quanto previsto ai successivi art. 9 comma 3 ed art. 11 comma 4.

3

Contenuto e requisiti degli incarichi di funzione

1. L'**incarico di organizzazione** comporta funzioni di gestione di servizi di particolare complessità, caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa e che possono richiedere anche l'attività di coordinamento di altro personale.
2. Il requisito richiesto per l'incarico di organizzazione è il possesso, alla data di scadenza dell'Avviso di cui al successivo art. 8, di almeno 5 anni di esperienza professionale in categoria D.
3. L'**incarico professionale** comporta attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate all'iscrizione ad albi professionali ove esistenti.

4. Il requisito richiesto per l'incarico professionale è il possesso, alla data di scadenza dell'Avviso di cui al successivo art. 8, di almeno 5 anni di esperienza professionale in categoria D nonché il titolo di abilitazione ove esistente. In tale ultimo caso, il conferimento dell'incarico potrà comportare l'iscrizione al relativo albo, sempre ove esistente, se necessario ai fini dello svolgimento dello stesso.
5. Ai fini del conferimento dell'incarico di funzione sono, in ogni caso, fatti salvi gli eventuali titoli di studio e/o professionali prescritti da specifica normativa.
6. Le diverse tipologie di incarichi non sono cumulabili tra loro. La sovra ordinazione tra gli incarichi è determinata dal livello di complessità connesso a ciascuno di essi avuto riguardo a quanto previsto nel successivo art. 4.

4

Criteria per la graduazione degli incarichi di funzione

1. Per la graduazione degli incarichi sono utilizzati i seguenti criteri di pesatura:
 - a) dimensione organizzativa di riferimento: è determinata dalla collocazione dell'incarico nell'assetto organizzativo; considera i livelli dirigenziali sovraordinati all'incarico di funzione, inclusa l'eventuale sotto-ordinazione ad eventuale altro incarico di funzione (gli incarichi di organizzazione sono sovraordinati agli incarichi professionali). Si assume come livello dirigenziale apicale il Direttore/Responsabile delle macro-articolazioni centrali, territoriali di area e tematiche individuate con DDG n. 70/2018;
 - b) livello di autonomia e responsabilità della posizione: è determinato dalle azioni e dai poteri di competenza e dai risultati da conseguire nonché dalla discrezionalità che caratterizza l'organizzazione delle attività. E' misurato anche avuto riguardo alle deleghe espresse dal dirigente di riferimento anche in relazione agli eventuali impegni di spesa. L'assunzione di atti che impegnano l'Agenzia verso l'esterno esprime il grado più elevato di responsabilità ed autonomia associabile all'incarico;
 - c) tipo di specializzazione richiesta: tiene conto della necessità più o meno elevata di competenze professionali specifiche relativamente al settore organizzativo cui è finalizzato l'incarico;

d) complessità ed implementazione delle competenze associate all'incarico, misurate in riferimento ai seguenti sotto- fattori:

- attività e processi gestiti: la loro complessità dipende dalla variabilità del contesto di riferimento (ad es. normativo, organizzativo, tecnologico) ed aumenta in proporzione a entità, dinamicità e velocità dei cambiamenti che investono il settore di riferimento;
- ampiezza e intensità delle relazioni: valuta la frequenza, criticità e complessità della rete di relazioni interne ed esterne avuto riguardo alla tipologia dell'interlocutore, contenuto della relazione e grado di frequenza dei rapporti;
- coordinamento di risorse umane: la complessità è misurata in relazione al numero di operatori coordinati ed in riferimento all'eventuale presenza di personale sottordinato con incarico di funzione;
- complessità territoriale/logistica/organizzativa: è misurata con riferimento a estensione e diversificazione territoriale/organizzativa/logistica connessa all'incarico. Il presupposto è che un'articolazione eterogenea implichi condizioni di confronto, coordinamento e verifica più continuativi e complessi;

e) valenza strategica dell'incarico rispetto agli obiettivi dell'Agenzia: è misurata sulla base della centralità attribuita all'incarico nonché in relazione al livello di interrelazione con altri settori interni ed esterni dell'Agenzia.

2. La valutazione degli incarichi è effettuata dal Servizio Organizzazione e Risorse Umane a supporto del Direttore Generale e condivisa preliminarmente con i Dirigenti delle macrostrutture di riferimento. Il peso attribuito ai criteri di cui al comma 1 è indicato nella tabella che segue:

Criteri	Peso %
dimensione organizzativa	2,5
livello di autonomia e responsabilità	32,5
tipo di specializzazione richiesta	16,25
complessità ed implementazione delle competenze	37,5
valenza strategica	11,25

5

Indennità di incarico

1. Sulla base del punteggio attribuito a ciascun incarico in applicazione dei criteri di cui all'art. 4, ai titolari degli incarichi di funzione è riconosciuta un'indennità di incarico annua diversificata in diversi livelli economici corrispondenti alla diversa complessità riconosciuta all'incarico. I livelli economici sono determinati entro gli importi minimo e massimo previsti dal CCNL Comparto Sanità 21/05/2018 (minimo € 1.678,48 - massimo € 12.000,00).

<i>Indennità di incarico (importo lordo per 13 mensilità)</i>											
<i>Livelli (euro)</i>	12.000	10.100	9.500	8.500	8.100	7.100	6.100	5.100	4.100	3.100	2.000
<i>Punteggio</i>	400-351	350-311	310-291	290-251	250-231	230-191	190-151	150-111	110-71	70-31	≤ 30

2. Il valore annuo dell'indennità di incarico è corrisposto per tredici mensilità.
3. L'indennità relativa agli incarichi di organizzazione assorbe il compenso per lavoro straordinario. Il compenso per lavoro straordinario è comunque spettante qualora il valore di tali incarichi sia definito in misura inferiore ad € 3.227,85. In tal caso, al titolare di incarico di organizzazione è consentito il recupero dell'eccedenza oraria a giornata intera.
4. Al titolare dell'incarico di funzione spettano i compensi incentivanti subordinatamente alla valutazione positiva annuale effettuata nell'ambito del ciclo della performance.
5. Restano ferme, per il personale titolare degli incarichi di funzione, la corresponsione dell'indennità professionale specifica per i profili per i quali è prevista, nonché dei compensi per la performance e la remunerazione delle particolari condizioni di lavoro di cui al Titolo VIII Capo III (Indennità) del CCNL 21 maggio 2018.

6. Nel caso in cui l'incarico di funzione sia conferito a personale che, nell'ente di provenienza, era titolare di "indennità quadri" il cui valore economico sia stato ricompreso nell'assegno ad personam definito a seguito delle tabelle di equiparazione di cui al CCNL del 27/01/2000³, l'indennità di incarico rimane totalmente assorbita nello stesso assegno ad personam. Nel caso in cui, invece, l'incarico di funzione sia conferito a personale titolare di assegno ad personam definito a seguito delle tabelle di equiparazione di cui al CCNL del 27/01/2000, non ricompreso nel capoverso precedente, l'indennità di incarico rimane assorbita nello stesso assegno ad personam fino a concorrenza del valore di Euro 3.098,74⁴.
7. Nel caso in cui l'incarico di funzione sia conferito a personale titolare di assegno ad personam definito a seguito delle tabelle di equiparazione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26/06/2015 - "Definizione delle tabelle di equiparazione tra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione del personale non dirigenziale" - l'indennità di incarico è assorbita dall'assegno ad personam fino a concorrenza dello stesso⁵.
8. L'indennità di coordinamento parte fissa di cui all'art. 10 comma 2 del CCNL Comparto Sanità 20/09/2001 rimane assorbita dall'indennità di incarico.

³ Trattasi del CCNL per la formulazione delle tabelle di equiparazione del personale confluito nelle Arpa a quello del Comparto Sanità sottoscritto il 27/01/2000.

⁴ In tal senso si veda la DDG n. 289/2001 successivamente confermata dalle DDG n. 79/2005 e n. 84/2009. Con riferimento al presente comma 6, a titolo esemplificativo:

- se al dipendente viene conferito un incarico di funzione di Euro 8.100,00 annui ed è titolare di un assegno ad personam superiore ad Euro 3.098,74 annui, percepirà, a titolo di indennità di funzione, Euro 5.001,26;
- se al dipendente viene conferito un incarico di funzione di Euro 8.100,00 annui ed è titolare di un assegno ad personam inferiore ad Euro 3.098,74 annui (es. Euro 2.500,00 annui), percepirà, a titolo di indennità di funzione, Euro 5.600,00.

⁵ Con riferimento al comma 7, a titolo esemplificativo:

- al dipendente con assegno ad personam di Euro 300,00 annui, già titolare di P.O. del valore di Euro 6.000,00 annui, viene conferito un incarico di funzione di Euro 8.500,00 annui; il dipendente percepirà un incremento economico di Euro 2.200,00 (dato dalla differenza tra 2.500,00 e 300,00).

6

Competenze nel conferimento degli incarichi di funzione

1. Avuto riguardo alla struttura Arpae di afferenza dell'incarico, il conferimento degli incarichi di funzione compete a:
 - Direttore Generale
 - Direttore Tecnico
 - Direttore Amministrativo
 - Responsabili delle Aree Prevenzione Ambientale
 - Responsabili delle Aree Autorizzazioni e Concessioni
 - Responsabili delle Strutture Tematiche
 - Responsabili dei Servizi afferenti alla Direzione Generale.

Eventuali incarichi a supporto dei Coordinatori regionali Aree Prevenzione Ambientale ed Aree Autorizzazioni e Concessioni sono conferiti dai Coordinatori medesimi.

2. Ai fini della presente disciplina, per struttura si intendono le seguenti articolazioni organizzative: Direzione Generale, Direzione Amministrativa, Direzione Tecnica, Aree Prevenzione Ambientale, Aree Autorizzazioni e Concessioni, Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne, Servizi afferenti alla Direzione Generale.

7

Criteri e modalità per il conferimento degli incarichi di funzione

1. Gli incarichi di funzione possono essere conferiti al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche in posizione di comando/distacco, inquadrato nella categoria D e D livello super ed in possesso dell'esperienza e dei requisiti professionali richiesti dall'incarico da ricoprire.
2. Gli incarichi di organizzazione sono conferibili anche al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale, qualora il valore economico di tali incarichi sia definito in misura inferiore ad € 3.227,85. In tali casi il valore economico dell'incarico è rideterminato in proporzione alla durata della prestazione lavorativa.

3. Gli incarichi sono attribuiti a domanda dell'interessato e sulla base di un Avviso di selezione. La selezione ha lo scopo di accertare, tramite valutazione del curriculum e colloquio, il grado di idoneità dei candidati al conferimento dell'incarico.
4. Ai fini dell'individuazione dei lavoratori a cui conferire gli incarichi di funzione, la Commissione di cui al successivo art. 8 tiene conto dei seguenti criteri selettivi:
 - natura e caratteristiche dei compiti da realizzare;
 - requisiti culturali posseduti, attitudini rilevate, capacità professionale dimostrata;
 - esperienza acquisita, conoscenze professionali possedute e grado di autonomia;
 - capacità organizzative, gestionali e relazionali.E', altresì, rilevante, per l'affidamento dell'incarico di funzione, l'esito della valutazione finale - secondo quanto previsto nella Guida alla valutazione del personale di Arpae - ottenuta dal candidato relativamente all'eventuale precedente incarico ricoperto.
5. Il possesso da parte dei candidati dei requisiti o stati di cui al comma 4 è rilevabile dal curriculum formativo professionale del candidato nonché dal colloquio di cui al successivo art. 8.

8

Procedura per il conferimento degli incarichi di funzione

1. In relazione a quanto previsto nell'art. 7, la procedura di conferimento degli incarichi di funzione si articola nelle seguenti fasi:
 - a) **emissione dell'Avviso di selezione:** il dirigente competente per la nomina, secondo quanto previsto nell'art. 6, individua e rende noti, mediante Avviso, gli incarichi di funzione da attribuire ed afferenti alla relativa struttura. L'avviso è pubblicato sul sito intranet dell'Agenzia, unitamente ad apposita informazione pubblicata nella relativa home page, e affisso alle bacheche delle diverse strutture aziendali. In fase di prima applicazione della presente disciplina l'avviso è pubblicato per la durata di almeno 15 giorni e, a regime, per la durata di almeno 20 giorni. L'avviso deve contenere:
 - la denominazione e descrizione dell'incarico;

- i requisiti professionali specifici, ove previsti dalla normativa, che devono essere obbligatoriamente posseduti per l'esercizio dell'incarico;
 - l'indennità di funzione annua dell'incarico da ricoprire;
 - i termini di scadenza per la presentazione della domanda di candidatura;
 - le modalità di presentazione delle candidature;
 - le modalità di espletamento della procedura di conferimento;
 - la composizione della Commissione di valutazione di cui alla successiva lett. C) del presente comma;
- b) **presentazione delle domande:** entro il termine di scadenza dell'Avviso i dipendenti interessati devono presentare apposita domanda corredata dal curriculum formativo e professionale predisposti utilizzando gli appositi modelli. Ciascun candidato può presentare un massimo di due domande di incarico di funzione. Non verranno prese in considerazione le istanze presentate fuori termine e quelle non redatte con le modalità previste nell'Avviso;
- c) **valutazione del curriculum ed effettuazione del colloquio:** un'apposita Commissione procede alla valutazione dei curricula, all'effettuazione dei colloqui ed all'individuazione, avuto riguardo ai criteri di cui all'art. 7 comma 4, del candidato cui conferire l'incarico. Relativamente ad una medesima struttura possono essere individuate più Commissioni esaminatrici. Ciascuna Commissione è composta da tre membri a cui si aggiunge il segretario verbalizzante, precisamente:
- Direttore/Responsabile della struttura Arpae cui afferisce l'incarico o un suo delegato, con funzione di Presidente; relativamente agli incarichi che afferiscono alla Direzione Tecnica – Laboratorio Multisito, il Presidente della Commissione è il Responsabile del Laboratorio Multisito o un suo delegato; relativamente ad eventuali incarichi a supporto dei Coordinatori regionali Aree Prevenzione Ambientale ed Aree Autorizzazioni e Concessioni il Presidente della Commissione è il Coordinatore medesimo o un suo delegato;
 - due dirigenti esperti nella materia ovvero esperti in selezione di personale, individuati dal Presidente avuto riguardo agli incarichi da conferire. Uno dei due dirigenti può essere individuato al di fuori della struttura Arpae a cui afferisce l'incarico da conferire; entrambi

i dirigenti sono individuati al di fuori della struttura Arpae a cui afferisce l'incarico, relativamente a quelle strutture nelle quali è presente un solo dirigente.

I componenti di ciascuna Commissione sono designati dal Responsabile del Servizio Organizzazione e Risorse Umane su indicazione del Presidente della Commissione.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un dipendente in possesso di qualificazione e professionalità adeguate ai compiti da svolgere;

- d) **conferimento dell'incarico di funzione:** il dirigente competente alla nomina provvede – avuto riguardo alle risultanze delle valutazioni compiute dalla Commissione e risultanti da apposito verbale – con provvedimento scritto e motivato, al conferimento dell'incarico di funzione;
- e) **sottoscrizione del contratto individuale di conferimento di incarico di funzione:** il dirigente competente alla nomina procede, infine, alla sottoscrizione, con il dipendente incaricato, di apposito contratto individuale di conferimento di incarico di funzione.
2. L'esclusione dei candidati privi dei requisiti richiesti per l'accesso alla procedura di conferimento degli incarichi è disposta dal dirigente competente alla nomina che effettua le dovute verifiche con il supporto del Servizio Organizzazione e Risorse Umane.
 3. Nel provvedimento di conferimento dell'incarico di funzione e nel contratto individuale sono definiti: l'oggetto, la durata dell'incarico, gli obiettivi da conseguire, le modalità di effettuazione della valutazione, l'indennità di incarico annua e la sede di lavoro.
 4. Il candidato vincitore della selezione è assegnato per tutta la durata dell'incarico di funzione presso la sede a cui afferisce l'incarico medesimo, indicata nella deliberazione di istituzione di cui all'art. 2. In caso di cessazione dell'incarico, per i motivi previsti nella presente disciplina, il lavoratore rientra presso la sede di originaria assegnazione. Con riferimento agli incarichi di funzione a valenza sovra provinciale, nell'Avviso di selezione è prevista la facoltà, per il candidato, di indicare la sede scelta nell'ambito territoriale di riferimento.
 5. La procedura di conferimento degli incarichi è coordinata dal Servizio Organizzazione e Risorse Umane che garantisce il supporto tecnico-organizzativo necessario al dirigente competente per la nomina.
 6. La procedura di conferimento degli incarichi di funzione non è concorsuale e non dà luogo a graduatoria.

7. La partecipazione, a qualunque titolo, alla Commissione di valutazione di cui al comma 1 lett. C) non comporta la corresponsione di alcun emolumento aggiuntivo rispetto all'ordinaria retribuzione.
8. Non possono essere componenti della Commissione di valutazione coloro che sono rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali.

9

Durata dell'incarico

1. Gli incarichi sono a termine. La durata degli incarichi, compresa tra un minimo di tre anni e un massimo di cinque, è definita nella deliberazione di istituzione del Direttore Generale.
2. Gli incarichi possono essere rinnovati, previa valutazione positiva del titolare dell'incarico, senza attivare la procedura di cui all'art. 8, per una durata massima complessiva di 10 anni. Il Direttore Generale, dispone con specifico atto, il rinnovo degli incarichi di funzione. In tal caso, gli stessi incarichi sono rinnovati direttamente con il medesimo atto, fatte salve specifiche situazioni segnalate al Direttore Generale da parte del dirigente competente alla nomina. Successivamente all'approvazione del suddetto atto, il dirigente competente alla nomina procede alla sottoscrizione dei relativi contratti individuali con i titolari degli incarichi di funzione di riferimento.
3. All'atto del rinnovo degli incarichi di cui al comma 2, il Direttore Generale, per esigenze organizzative, può modificare – previo confronto con le OO.SS./RSU aziendali - i contenuti degli incarichi di funzione ed il valore economico degli stessi.
4. La durata dell'incarico può essere inferiore alla durata prevista nella deliberazione di cui al comma 1 laddove coincida con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo del dipendente interessato.

10

Revoca dell'incarico

1. La revoca dell'incarico può avvenire, con atto scritto e motivato del dirigente competente alla nomina secondo quanto previsto nell'art. 6, nei seguenti casi:

- a) per intervenuti mutamenti organizzativi;
 - b) in caso di valutazione negativa secondo quanto previsto nella Guida alla valutazione del personale di Arpae;
 - c) per il venir meno dei requisiti richiesti per l'attribuzione dell'incarico.
2. Comporta, altresì, la revoca dell'incarico:
- a) la rinuncia dell'interessato;
 - b) la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale in caso di incarico con valore economico pari o superiore ad Euro 3.227,85.
3. La revoca per intervenuti mutamenti organizzativi si ha in caso di ricollocazione e modifica delle funzioni (accorpamenti, divisioni di funzioni, spostamento di competenze) che incidono sull'attività che forma oggetto dell'incarico di funzione.
4. La revoca dell'incarico comporta la perdita della relativa indennità di incarico. Il dipendente resta inquadrato nella categoria di appartenenza e viene restituito alle funzioni proprie del profilo di appartenenza con corresponsione del relativo trattamento economico.

11

Trattamento giuridico

1. L'incarico di funzione non comporta mutamento del profilo professionale e della categoria di inquadramento del dipendente.
2. In materia di orario di lavoro, ai dipendenti titolari di incarico di funzione, si applicano le seguenti disposizioni:
 - i dipendenti titolari di incarico di funzione non possono fruire di riposi compensativi a giornata intera fatto salvo quanto previsto all'art. 5 comma 3;
 - i dipendenti titolari di incarico di funzione devono garantire una prestazione giornaliera di effettiva presenza in servizio di almeno 3 ore. In mancanza, l'intera giornata dovrà essere imputata a ferie ovvero ad altri permessi o congedi;

- il recupero del credito orario deve avvenire entro il 31 dicembre dell'anno successivo;
- il recupero del debito orario deve avvenire entro il 31 dicembre dell'anno in corso; in casi particolari di esigenze di servizio o problemi personali, ovvero nel caso in cui il debito sia stato maturato nell'ultimo trimestre dell'anno in corso, il recupero potrà avvenire entro il primo trimestre dell'anno successivo.

Per tutto quanto non previsto nel presente comma si rinvia alle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro, per il personale del Comparto.

3. Nel periodo di permanenza nell'incarico, il dipendente, qualora sia in possesso dei relativi requisiti, può partecipare alle selezioni per la progressione economica orizzontale.
4. Nel caso in cui l'incarico di funzione si renda vacante prima della naturale scadenza (per risoluzione del rapporto di lavoro, rinuncia del titolare, revoca), il Direttore Generale – previa informazione alle OO.SS./RSU aziendali - può disporre la cancellazione dell'incarico medesimo, ovvero decidere in merito alla riassegnazione che avviene mediante l'espletamento di una nuova procedura selettiva. Eventuali modifiche ai contenuti ed al valore economico dell'incarico di funzione resosi vacante, richiedono, secondo quanto previsto nell'art. 2 comma 3, il confronto con le OO.SS./RSU aziendali. Nella fattispecie di cui al presente comma, l'incarico mantiene la scadenza naturale allo scopo di mantenere l'allineamento temporale con i rimanenti incarichi di funzione.
5. L'incarico di funzione risulta sospeso qualora il dipendente titolare sia collocato in aspettativa o congedo senza retribuzione, comando, distacco o simili. È facoltà dell'Agenzia, previa informazione alle OO.SS. e RSU aziendali, ricoprire in via provvisoria il suddetto incarico, previo espletamento di apposita procedura selettiva. In tal caso il conferimento provvisorio potrà essere disposto nel limite della scadenza originaria dell'incarico e, in ogni caso, non oltre la data dell'eventuale rientro del titolare originario.

12

La valutazione del titolare di incarico di funzione

1. Il titolare di incarico di funzione è soggetto a valutazione:

- a) delle prestazioni, nell'ambito del sistema integrato di valutazione del personale applicato in Agenzia;
 - b) del comportamento organizzativo individuale espresso annualmente;
 - c) di fine incarico, che tiene conto della valutazione annuale delle prestazioni e della valutazione annuale del comportamento organizzativo, effettuate nel corso della durata complessiva dell'incarico.
2. L'Agenzia prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione negativa acquisisce, in contraddittorio, le considerazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona o legale di sua fiducia. L'esito della valutazione finale è rilevante per l'affidamento dello stesso o di altri incarichi.
3. I criteri e le modalità relativi alla valutazione di cui al comma 1, nonché i parametri di definizione della valutazione negativa di cui all'art. 10, sono definiti nella Guida alla valutazione del personale di Arpae a cui si fa rinvio.

13

Adempimenti in materia di trasparenza

1. In applicazione delle vigenti disposizioni normative i curricula dei dipendenti titolari di incarico di funzione sono pubblicati sul sito istituzionale di Arpae.

14

Norma finale

1. Per quanto non previsto nella presente disciplina si applicano le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia nonché, per quanto attiene il personale comandato/distaccato ad Arpae da altri Enti quanto eventualmente previsto, in materia, dalle relative Convenzioni.